



TORINO
CENSIS,
UN DOPPIO
PRIMATO
NAZIONALE
PER IL POLITECNICO

Puccio a pagina 3

NOVARA
A BIELLA È IN VIA
DI DEFINIZIONE
IL NUOVO
REGOLAMENTO
SUI DEHORS

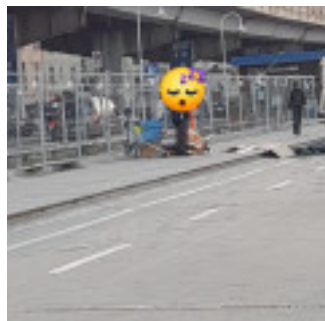
Servizio a pagina 9

CUNEO
«CARTE
DA DECIFRARE»
PORTA A BUSCA
LO SCRITTORE
NICOLA LAGIOIA

Servizio a pagina 6

GENOVA
SICUREZZA
IN DARSENA:
TUTTI D'ACCORDO
IN COMUNE PER
GLI INTERVENTI

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 16 LUGLIO 2026

Anno XII numero 167

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

CHIESTI 400 ANNI PER 57 IMPUTATI PONTE MORANDI, IL GIORNO DELLA VERITÀ

Si attende per oggi la sentenza di primo grado del processo per il crollo del viadotto che nel 2018 causò 43 vittime. Ieri, dopo 8 anni, la lettera di scuse dell'ad di Autostrade (nominato nel 2025). I parenti: «Sbigottiti»

COSTA AZZURRA

Alberto e Charlène
anniversario in Artico

Bologna a pagina 14

ALESSANDRIA

Coldiretti: «Basta
sfruttamento del suolo»

Servizio a pagina 10



■ È attesa oggi la sentenza di primo grado nel processo che vede 57 persone imputate a vario titolo per il crollo di ponte Morandi, il 14 agosto 2018, che causò 43 vittime. Ieri, con un tempismo che ha lasciato i parenti delle vittime «sbigottiti» è arrivata una lettera di scuse firmata

dall'ad di Autostrade per l'Italia Arrigo Giana. «Chiediamo scusa, è esigenza morale», scrive il manager, che personalmente è del tutto estraneo alla vicenda Morandi, essendo stato nominato nell'aprile dello scorso anno.

Bottino a pagina 11

PORTO DI GENOVA

Nuove regole per l'assalto ai traghetti L'AdSp attende oltre 30mila passeggeri nei prossimi weekend

In vista dell'incremento dei flussi di passeggeri previsto nelle prossime settimane, con un picco atteso nei weekend di fine luglio e di inizio agosto, quando sono previste alcune giornate con dieci traghetti in partenza e con una o due navi da crociera in sosta, per un totale di oltre 30.000 passeggeri tra coloro che si imbarcano, sbarcano e transitano nel Porto di Genova, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha promosso, insieme alle istituzioni competenti e ai principali soggetti coinvolti nella gestione dell'area portuale passeggeri, un piano condiviso di interventi finalizzato a migliorare l'accessibilità al comparto passeggeri (traghetti e crociere) e, più in generale, per un'ottimizzazione della gestione viabilistica. Tra le principali novità, disponibile dal prossimo fine settimana, la nuova app Stazioni Marittime, sviluppata dal terminalista Stazioni Marittime, pensata soprattutto per accompagnare i passeggeri nella fase successiva all'accesso al porto. L'applicazione consente di individuare il piazzale di imbarco, suggerisce il percorso più idoneo per raggiungerlo e indica il varco di accesso più appropriato in relazione alla partenza prevista. Lo strumento contribuisce a migliorare l'informazione all'utenza e a distribuire in modo più equilibrato i flussi veicolari all'interno dell'area portuale. (...)

Segue a pagina 11



Il porto di Genova tra crociere e traghetti

ARRESTATI MENTRE ASPETTAVANO L'AUTOBUS

Tre minorenni rapinano giovane di notte a Voltri

■ La polizia ha arrestato tre minorenni, tra i 14 e i 16 anni, accusati di avere rapinato un giovane che alle 4 del mattino si trovava sul lungomare di Voltri, delegazione pontina di Genova. Il più grande è stato anche denunciato per spaccio. Secondo quanto ricostruito dagli agenti delle volanti, i tre si sarebbero avvicinati ad un giovane con la scusa di una sigaretta, lo hanno accerchiato e, dopo averlo minacciato, lo hanno costretto a consegnare un bracciale e gli hanno strappato una collana con un ciondolo d'oro del valore di circa 800 euro. A chiamare i soccorsi sono stati gli amici della vittima che sono stati in grado di dare descrizioni accurate degli aggressori.

Gli agenti hanno rintracciato i tre alla fermata del bus poco distante. I minori sono stati accompagnati nel centro di prima accoglienza di via Frugoni.

VAL DI SUSA

Incendio tra Oulx e Bardonecchia Bruciati 25 ettari di pineta prima dell'intervento dei soccorsi

Carlo Santori

■ È stato contenuto nella notte scorsa il vasto incendio boschivo che ha interessato l'Alta Valle di Susa, tra i Comuni di Bardonecchia e Oulx. Le fiamme, sviluppatesi su due fronti, hanno distrutto 25 ettari di pineta prima che il massiccio intervento dei soccorsi riuscisse a fermarne l'avanzata.

Sul posto hanno operato 36 squadre dei Vigili del fuoco, con circa novanta tecnici, affiancati da oltre cinquanta volontari dell'Antincendi Boschivi (Aib). Determinante anche il supporto della flotta aerea,



con due Canadair e un elicottero impiegati nelle aree più impervie della vallata.

Durante la notte è stata reattivata una linea tagliafuoco che ha consentito di circoscrivere il rogo. Le operazioni di spegnimento e monitoraggio

hanno evitato che le fiamme raggiungessero abitazioni, infrastrutture e le principali linee ferroviarie e stradali della valle. Proseguono adesso le attività di bonifica e controllo dell'area per scongiurare eventuali riprese dell'incendio.

GIÀ 4.600 QUELLI SOTTOSCRITTI IN POCHE SETTIMANE

Il Teatro Nazionale di Genova prolunga la promozione sugli abbonamenti on line

■ La campagna abbonamenti in promozione estiva del Teatro Nazionale di Genova tocca quota 4.600. Un risultato eccellente che conferma l'entusiasmo per la nuova stagione in arrivo. A fronte della chiusura estiva delle biglietterie, che riapriranno a inizio settembre, il Teatro ha deciso di prorogare la promozione online sugli abbonamenti fino a domenica 26 luglio.

Un'iniziativa concreta per accontentare le numerose richieste del pubblico e un servizio in più per agevolare chi vuole ab-

bonarsi senza uscire di casa, in queste giornate caratterizzate da elevatissime temperature. La stagione 2026/ 27 verrà inaugurata il prossimo 8 ottobre da Orlando Furioso di Ludovico Ariosto, con la regia del direttore del Teatro Nazionale di Genova Davide Livermore. A seguire, il 13 ottobre - in Sala Mercato - un'altra prima nazionale: la tragedia di Edipo rivivrà in scena nella performance Blinded by sight di Princess Isatu Hassan Bangura, direttrice artistica junior del Teatro Nazionale di Genova.



Davide Livermore



Dove l'estate diventa un'esperienza da vivere

Natura, relax e servizi pensati per una vacanza indimenticabile



LIMONE PALACE
APARTHOTEL 4★

cin IT004110A1RZELLOYP



GRAND HOTEL
PRINCIPE 4★

cin IT004110A1KXWVNPW

Il punto di partenza ideale per vivere l'estate

- appartamenti spaziosi dotati di ogni confort, perfetti per famiglie e soggiorni di più giorni
- ideale per sport, relax e natura
- comodissima posizione centrale

Relax eleganza e panorama

- camere raffinate con vista montagne
- ristorante con cucina del territorio
- palestra e zona wellness
- punto di partenza ideale per trekking ed e-bike



TREKKING
E NATURA



E-BIKE
E SPORT



RELAX
E BENESSERE



CUCINA TIPICA
E TERRITORIO



Prenota al miglior prezzo direttamente dal nostro sito
www.limonepalace.com | www.grandhotelprincipe.com



Felicia Bello

■ Torino punta con decisione sul design come leva di sviluppo culturale, economico e internazionale. È stato firmato, nella Sala Carpanini di Palazzo Civico, il protocollo d'intesa che istituisce il Tavolo di coordinamento strategico di Torino Città Creativa Unesco del Design.

Si tratta di un organismo permanente chiamato a mettere in rete istituzioni, università, fondazioni e sistema produttivo per valorizzare una delle eccellenze più riconosciute del territorio. Il coordinamento scientifico, tecnico e curatoriale del progetto è stato affidato al Politecnico di Torino.

A sottoscrivere l'accordo sono stati la Città di Torino, la Regione Piemonte, il Politecnico di Torino, la Camera di Commercio di Torino, l'Unione Industriali Torino, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Crt, Api Torino e Cna Torino.

L'obiettivo è consolidare il ruolo di Torino e del Piemonte nelle reti nazionali e internazionali del design, favorendo la crescita di studi professionali e imprese, sostenendo la formazione accademica e professionale e rendendo il territorio sempre più attrattivo per talenti e investimenti.

Il primo appuntamento concreto sarà a ottobre 2026, con un'edizione pilota di una rassegna biennale dedicata al design. Non si tratterà di un semplice festival, ma di una programmazione diffusa, costruita attraverso un percorso di co-progettazione che da mesi coinvolge istituzioni, imprese, associazioni culturali e operatori del settore. L'intento è valorizzare le competenze presenti sul territorio e creare una rete stabile capace di rafforzare la collaborazione tra i diversi protagonisti del design torinese.

Il progetto guarda però ben oltre il primo appuntamento. Il Tavolo ha infatti definito un percorso pluriennale, dal 2026 al 2030, intitolato "Transizioni tangibili", che affronterà le grandi sfide ambientali, sociali, culturali e tecnologiche. La prima edizione sarà dedicata in particolare alla sostenibilità ecologica, individuata come uno dei principali ambiti nei quali il design può contribuire concretamente ai processi di trasformazione urbana e industriale.

«Torino possiede una tradizione riconosciuta a livello internazionale, fatta di cultura, impresa, formazione e capacità di innovazione», dichiara l'assessora alla Cultura Rosanna Purchia - e ora scegliamo di valorizzarla con questo protocollo, uno strumento stabile di coordinamento condiviso che nasce per mettere a sistema competenze, progettualità ed energie che da anni rendono la nostra città un punto di riferimento nel design. Consolidare il ruolo di Città Creativa Unesco del Design significa dare ancora più forza alla nostra identità e accrescere il posizionamento della città nei circuiti nazionali e internazionali, generando nuove opportunità per il territorio e per le nuove generazioni».

Sulla stessa linea l'assessora alla Cultura della Regione Piemonte, Marina Chiarelli: «Il design rappresenta una delle eccellenze che rendono il Piemonte competitivo nel mondo. Il valore di questo protocollo risiede nella capacità di creare un tavolo permanente di confronto e collaborazione tra istituzioni, università, fondazioni, imprese e mondo della cultura. Mettere in rete competenze, esperienze e progettualità significa rafforzare il sistema culturale piemontese e creare le condizioni per un impatto sempre più concreto sulla cre-

PALAZZO CIVICO

Torino rilancia la sua vocazione internazionale per il design

Firmato nella Sala Carpanini il Protocollo che coordinerà le politiche della Città Creativa Unesco



L'iniziativa fa seguito al riconoscimento nel 2014 di 'Città Creativa Unesco del Design'

scita del territorio. Il riconoscimento di Torino come Città Creativa Unesco del Design rappresenta un'opportunità per consolidare un'infrastruttura culturale capace di generare valore, attrarre talenti e investimenti e favorire nuove connessioni tra cultura, formazione, ricerca e sistema produttivo». Il ruolo operativo del progetto sarà affidato al Politecnico di Torino.

«Il nostro ateneo - spiega la vicerettrice Silvia Barbero - contribuisce con competenze consolidate nel design, sostenute da una presenza accademica strutturata nel settore. La sfida è favorire il dialogo tra le diverse anime del design torinese, valorizzando una delle peculiarità più significative del nostro contesto: un tessuto ricco e dinamico di associazioni culturali, capaci di generare sperimentazione e connessioni. In questo ecosistema il design può diventare una leva strategica per attivare nuove prospettive di sviluppo e trasformazione».

«L'importanza economica del comparto è stata evidenziata anche dal presidente della Camera di Commercio di Torino, Massimiliano Cipolletta. «Torino rappresenta il secondo polo italiano del design dopo Milano, con 227,4 milioni di euro di valore aggiunto annuo e oltre 4.400 occupati nel settore. Il design rappresenta una leva competitiva importante per il mondo imprenditoriale, capace di incidere profondamente sia sui prodotti sia sui processi».

Per il presidente dell'Unione Industriali Torino, Marco Gay, il protocollo rappresenta uno strumento per valorizzare ulteriormente «il Made in Torino», mettendo al centro «donne, uomini e imprese che ogni giorno, con tecnologia, creatività e qualità, rendono i nostri prodotti riconosciuti nel mondo».

Anche le fondazioni bancarie confermano il proprio impegno. Per il segretario generale della Fondazione Compagnia di San Paolo, Alberto Anfossi, «Torino esprime

un modello distintivo in cui il design si configura come infrastruttura culturale e produttiva, capace di unire tradizione industriale, innovazione, formazione e creatività».

La presidente della Fondazione Crt, Anna Maria Poggi, sottolinea come il protocollo contribuirà a rafforzare il ruolo delle Ogr Torino e delle iniziative dedicate al Design for All, promuovendo accessibilità e inclusione come elementi qualificanti dello sviluppo cittadino.

Convinto sostegno arriva anche dal mondo delle piccole e medie imprese. Il vicepresidente di Api Torino, Roberto Cotterchio, evidenzia come il design rappresenti da sempre uno dei punti di forza del sistema manifatturiero torinese, mentre la presidente di Cna Torino, Rosanna Ventrella Grimaldi, ricorda il lungo impegno dell'artigianato nella valorizzazione del talento creativo, iniziato già con l'esperienza di Torino World Design Capital 2008. Il nuovo Tavolo si inserisce infatti in un percorso che affonda le proprie radici proprio nell'eredità lasciata da quell'anno e consolidata nel 2014 con il riconoscimento di Torino come Città Creativa Unesco del Design. Ora quella storia entra in una nuova fase: non più soltanto eventi e iniziative, ma una governance stabile e condivisa che punta a fare del design uno degli strumenti strategici per la crescita culturale, economica e internazionale della città e dell'intero Piemonte.

RAPPORTO CENSIS

Doppio primato nazionale per il Politecnico di Torino

L'ateneo conquista il primo posto in Italia per la comunicazione e per l'occupabilità

Elia Puccio

■ Il Politecnico di Torino si conferma tra le eccellenze del sistema universitario nazionale. Nel nuovo Rapporto Censis delle Università italiane l'ateneo conquista infatti il primo posto nazionale negli indicatori Comunicazione e Occupabilità, rafforzando il proprio ruolo nel panorama accademico e confermando una crescita costante.

Il risultato più significativo arriva dalla comunicazione istituzionale. Il Politecnico raggiunge il punteggio massimo di 110, in forte crescita rispetto ai 97 punti della precedente rilevazione, e si

posiziona al vertice della graduatoria italiana, insieme all'Università di Padova. Un riconoscimento che premia la capacità dell'ateneo di rendere più accessibili informazioni, ricerca e opportunità rivolte a studenti, studentesse, imprese e cittadinanza.

La seconda medaglia d'oro riguarda l'occupabilità. Anche in questo ambito il Politecnico ottiene il punteggio massimo di 110, confermando il valore della propria formazione e il forte legame con il mondo professionale. Insieme al Politecnico di Milano e al Politecnico di Bari è tra gli unici atenei italiani ad aver raggiunto il livello più alto nella



classifica nazionale.

Segnali positivi arrivano anche dal fronte internazionale. L'ateneo migliora il proprio risultato nell'indicatore dedicato all'internazionalizzazione, pas-

sando a 104 punti e conquistando il secondo posto in Italia, alle spalle dell'Università di Trento.

«Essere riconosciuti dal Rapporto Censis come primi in Italia per la Comunicazione - com-

menta il rettore del Politecnico di Torino, Stefano Paolo Corgnati - rappresenta un risultato di grande valore per il nostro ateneo. Una comunicazione efficace non è soltanto uno strumento per raccontare ciò che facciamo, ma è parte integrante della nostra missione: rendere accessibili la conoscenza, la ricerca e le opportunità offerte dal Politecnico a studentesse, studenti, imprese e cittadini».

Per il rettore, il riconoscimento ottenuto insieme ai risultati nell'occupabilità e nell'internazionalizzazione conferma il lavoro quotidiano della comunità politecnica nella costruzione di un'università sempre più aperta e competitiva. Un percorso che punta a formare professionisti e professionisti pronti ad affrontare le sfide del futuro, attraverso una dimensione internazionale e un rapporto sempre più stretto con il territorio e il sistema produttivo.

ROADSHOW DI AGENZIA ENTRATE E INPS

Fisco digitale e legalità, il tour fa tappa al grattacielo

■ Dopo l'esordio in Puglia dello scorso 7 luglio, il roadshow promosso congiuntamente da Agenzia delle Entrate e Inps ha fatto tappa a Torino, ospitato negli spazi del Grattacielo Intesa Sanpaolo. L'iniziativa, rivolta al mondo delle imprese, dei lavoratori e delle nuove generazioni, punta a rafforzare la conoscenza dei servizi digitali messi a disposizione dalle due amministrazioni, favorendo un confronto diretto con cittadini e operatori economici sulle principali novità in materia fiscale e previdenziale.

L'appuntamento torinese è stato dedicato in particolare ai dirigenti, ai manager e ai dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo, con un focus sulle tematiche fiscali e previdenziali e sulle opportunità offerte dalla progressiva digitalizzazione dei servizi pubblici.

Ad aprire i lavori sono stati i saluti istituzionali di Patrizia Ordasso, responsabile Relations with Workers' Representatives and Welfare di Intesa Sanpaolo, ed Elisabetta Stegheer, dirigente preposto del Gruppo. A seguire sono inter-



venuti Guido Isolabella, direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate del Piemonte, e Vincenzo Ciriaco, direttore regionale dell'Inps Piemonte, che hanno illustrato il ruolo della collaborazione tra le due istituzioni nel rendere più semplice ed efficace il rapporto tra Pubblica amministrazione, imprese e contribuenti.

La seconda parte dell'incontro è stata dedicata agli approfondimenti tecnici curati dagli esperti delle due amministrazioni, che hanno illustrato strumenti, procedure e servizi digitali destinati a semplificare gli adempimenti fiscali e previdenziali, offrendo ai partecipanti

l'opportunità di confrontarsi direttamente con i funzionari su casi pratici e quesiti operativi.

Il roadshow nasce con l'obiettivo di promuovere una maggiore cultura della legalità fiscale e previdenziale e di accompagnare cittadini e imprese nel percorso di trasformazione digitale della Pubblica amministrazione. La collaborazione tra Agenzia delle Entrate e Inps punta infatti a valorizzare strumenti sempre più integrati e accessibili, capaci di ridurre tempi e adempimenti burocratici e di rendere più immediato l'accesso ai servizi.

L'incontro di Torino conferma inoltre l'importanza del dialogo tra istituzioni pubbliche e grandi realtà produttive, nella convinzione che la diffusione delle competenze digitali e una migliore conoscenza degli strumenti messi a disposizione dallo Stato rappresentino elementi fondamentali per sostenere la competitività delle imprese e rafforzare il rapporto di fiducia tra amministrazioni e cittadini.

Loredana Polito

il Giornale

il Giornale del Piemonte e della Liguria

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola



MONDOVI

MUSE RIBELLI

DONNE, IMMAGINE, POTERE NELLA STORIA DELL'ARTE

A CURA DI CONSUELO LOLLOBRIGIDA

CINQUE SECOLI DI ARTE, IMMAGINI E RIVOLUZIONE AL FEMMINILE.
DA ARTEMISIA GENTILESCHI A SHIRIN NESHAT, UN PERCORSO TRA PITTURA, FOTOGRAFIA, VIDEO E INSTALLAZIONI
CHE RACCONTA IL POTERE DELLO SGUARDO FEMMINILE ATTRAVERSO IL TEMPO.



Scansiona e ascolta
Artemisia Gentileschi:
una voce dal passato



UNA MOSTRA INTENSA E CONTEMPORANEA CHE METTE IN DISCUSSIONE
STEREOTIPI, IDENTITÀ E RAPPRESENTAZIONE NELLA STORIA DELL'ARTE.

Florence Arquin, Sofonisba Anguissola, Vanessa Beecroft, Emma Bonazzi, Lucienne Bloch, Margherita Caffi,
Rosalba Carriera, Elisabeth Chaplin, Lea Colliva, Maddalena Corvina, Clautilla Nelli, Dadamaino,
Elisabetta Di Sopra, Diana Di Rosa, Carl Friederich Heinrich, Artemisia Gentileschi, Carlotta Gargalli, Gisele Freund,
Giuliano Grittini, Camilla Guerrieri, Ketty La Rocca, Lavinia Fontana, Benedetto Luti, Onofrio Palumbo,
Emmy Lou Packard, Alice Pasquini, Sante Peranda, Il Sassoferato, Elisabetta Sirani, Virginia da Vezzo,
Maja Zećo, Zhang Hong Mei, Andy Warhol, Shirin Neshat, Cécile Villeneuve,
e altri protagonisti della storia dell'arte tra Rinascimento e contemporaneità.

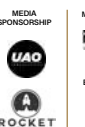
11 LUGLIO / 4 OTTOBRE / 2026

POLO ESPOSITIVO CHIESA DI SANTO STEFANO
VIA SANT'AGOSTINO, 24 / MONDOVÌ / CN



ticket.it

LE IMMAGINI DELLE DONNE RAPPRESENTATE SONO RICOSTRUZIONI ARTISTICHE DI FANTASIA CREATE CON L'AUSILIO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE. ISPIRATE A FOTOGRAFIE E DIRITTI DELL'EPOCA A CURA DI CESIN GROUP



Felicia Bello

■ Dalle spedizioni tra i ghiacci dell'Antartide alle immersioni nelle foreste di kelp, passando per il surf, la vela, la fotografia subacquea e la ricerca scientifica. L'oceano torna protagonista sul grande schermo con la decima edizione di Ocean Film Festival World Tour Italia, il più importante festival itinerante italiano dedicato al mare e alla cultura degli oceani, che farà tappa a Torino il 19 ottobre al Cinema Massimo, nell'ambito di un tour nazionale che toccherà ventidue città italiane.

Nato in Australia nel 2014 e approdato in Italia nel 2017, il festival celebra quest'anno un traguardo significativo. In dieci anni è diventato un punto di riferimento per gli appassionati di esplorazione, ambiente e sport acquatici, proponendo ogni anno una selezione dei migliori corto e mediometraggi internazionali dedicati all'oceano e al rapporto tra uomo e natura.

La manifestazione prenderà il via il 14 ottobre con un pre-evento al Teatro Carcano di Milano, dove l'esploratore e divulgatore ambientale Alex Bellini presenterà il suo nuovo libro in un incontro dedicato alle grandi sfide ambientali. Pochi giorni dopo il tour arriverà contemporaneamente a Bologna e Torino, confermando il capoluogo piemontese tra le tappe ormai consolidate della rassegna.

Il ricco programma proporrà diverse produzioni internazionali accomunate da

DAL 14 OTTOBRE

Dieci anni di emozioni: l'Ocean Film Festival ritorna a Torino

Dal surf all'Antartide, dalla biodiversità marina alle imprese estreme: il tour internazionale fa tappa nel capoluogo, al Cinema Massimo



Spettacolo e divulgazione scientifica saranno i fili conduttori della kermesse

immagini spettacolari e storie di forte impatto umano. I film accompagneranno il pubblico tra spedizioni oceaniche, ecosistemi ancora incontaminati, incontri ravvicinati con cetacei e grandi predatori marini, ma anche imprese sportive, ricerca scientifica e progetti dedicati alla salvaguardia degli oceani. Un viaggio che saprà

unire spettacolo e divulgazione, offrendo uno sguardo privilegiato su uno degli ambienti più affascinanti, ma fragili, del pianeta.

«La decima edizione rappresenta un traguardo importante, ma soprattutto la conferma che in Italia esiste una comunità sempre più ampia di persone che desidera conoscere e vivere

l'oceano», spiega Alessandra Raggio, ceo di Itaca The Outdoor Community, realtà organizzatrice del festival. «In questi dieci anni - afferma - il festival è cresciuto insieme al suo pubblico e continuerà a portare nelle sale storie capaci di emozionare, ispirare e promuovere una vera cultura del mare».

I numeri raccontano la

crescita della manifestazione. Nelle prime nove edizioni in presenza, cui si è aggiunta quella digitale organizzata nel 2020, Ocean Film Festival World Tour Italia ha coinvolto oltre 38.500 spettatori, raggiungendo 20 città italiane grazie anche al contributo di più di 400 volontari. Attorno alla rassegna è nata una comunità di appassionati sempre più ampia, interessata non soltanto al cinema, ma anche ai temi della sostenibilità ambientale e della conservazione marina.

L'edizione 2026 segna inoltre un'ulteriore espansione del tour con l'ingresso di due nuove città: Catanzaro, prima tappa calabrese della manifestazione, e Rovereto, che entra per la prima volta nel circuito nazionale. Un ampliamento che conferma la volontà degli organizzatori di portare il festival in un numero crescente di territori, coinvolgendo pubblici sempre più diversi.

Come ormai da tradizione, le proiezioni saranno affiancate dagli interventi di protagonisti del mondo dell'esplorazione e della divulgazione scientifica.

Oltre ad Alex Bellini, tra gli ospiti annunciati figurano il biologo marino Giovanni Chimienti, National Geographic Explorer, l'ecologo e divulgatore Diego Curtarello, conosciuto sui social come Diegologia Marina, il fotografo subacqueo Marco Spinelli e Alessandro Dini, tra i pionieri del surf italiano.

Negli anni il festival ha inoltre sviluppato collaborazioni con importanti realtà impegnate nella tutela degli ecosistemi marini, tra cui Marevivo, Sea Shepherd, One Ocean Foundation, Fondazione Centro Velico Capra e Water Defenders Alliance powered by LifeGate, promuovendo iniziative di sensibilizzazione rivolte al pubblico. Un impegno riconosciuto anche dalla Commissione Oceanografica Italiana presso il Cnr, che ha coinvolto il festival nel Comitato Nazionale del Decennio del Mare, e dall'Unesco Ocean Decade, che ha concesso il proprio endorsement.

Per Torino sarà un'occasione per vivere una serata che va oltre la semplice proiezione cinematografica.

Il Cinema Massimo ospiterà infatti un appuntamento capace di coniugare spettacolo, cultura, avventura e riflessione ambientale, offrendo agli spettatori un viaggio immersivo negli oceani del mondo attraverso immagini spettacolari e racconti di chi quei luoghi li vive e li esplora ogni giorno. Un modo diverso di guardare il mare, anche lontano dalla costa, e comprenderne il valore per il futuro del pianeta.



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Isola di Cavallo:
sogno mediterraneo,
stile inconfondibile.

- ✓ Suite e Camere sul mare
- ✓ Ristoranti e Bar
- ✓ SPA e Fitness Center
- ✓ Piscina e Spiaggia Privata
- ✓ Natura Incontaminata

✉ info@hoteldespecheurs.co
☎ +33 495 70 36 39

🌐 www.hoteldespecheurs.com
📍 Ile de Cavallo - Bonifacio, FR

APPUNTAMENTO CON FONDAZIONE ARTEA

■ Sabato 18 luglio, torna a Busca “Carte da decifrare”, la rassegna di letteratura e musica dal vivo tra arte e natura, con reading, nuove esperienze musicali e visite guidate per portare gli spettatori a scoprire con occhi nuovi le meraviglie del territorio. Saranno gli scrittori Donatella Di Pietrantonio e Nicola Lagioia e i musicisti Teho Teardo, Enrico Gabrielli e Alessandro Grazian gli ospiti dei due appuntamenti organizzati da Fondazione Artea, in collaborazione con il Comune di Busca e il Salone Internazionale del Libro di Torino. Novità di questa nona edizione, il centro culturale Parco Museo dell’Ingenio ospiterà il secondo appuntamento della kermesse, in omaggio al profondo legame del complesso con la tradizione francescana, nell’anno dell’ottavo centenario della morte di San Francesco d’Assisi. Domenica 12 luglio, alle 18, presso la Collezione La Gaia, Donatella Di Pietrantonio ha proposto “Le età fragili” un reading di grande intensità emotiva tratto dalla sua opera L’età fragile (Einaudi), vincitrice del Premio Strega 2024, accompagna-

«Carte da decifrare» porta a Busca lo scrittore Nicola Lagioia

Sabato 18 luglio, al Parco dell’Ingenio, una riflessione sull’imparare

ta dalle musiche del compositore, musicista e sound designer Teho Teardo. L’esperienza includeva una breve visita guidata alla collezione d’arte contemporanea. Sabato 18 luglio alle 20.30, invece, presso il Parco Museo dell’Ingenio, l’autore Nicola Lagioia offrirà al pubblico una lezione su “Come si diventa ciò che non si è” e sull’imparare a fare le cose, con le musiche originali di Enrico Gabrielli, fondatore dei Calibro 35, in duo con Alessandro Grazian. Biglietti su www.ticket.it oppure presso la biglietteria del Parco Museo dell’Ingenio, la sera dello spettacolo,

dalle ore 19.30, salvo esaurimento posti. Biglietto intero 18 euro, under 19 e persone con disabilità 12 euro, under 10 e accompagnatori delle persone con disabilità gratuito con prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti, scrivendo a info@fondazioneartea.org. La rassegna “Carte da decifrare”, ideata e organizzata dalla Fondazione Artea, in collaborazione con il Comune di Busca, il Salone Internazionale del Libro di Torino, la Collezione La Gaia e l’associazione Ingenium APS – ETS, è realizzata con il contributo della Regione Piemonte, della

Fondazione CRC e della Fondazione CRT. Tutte le informazioni su fondazioneartea.org.

Sabato 18 luglio, alle 20.30, il Parco Museo dell’Ingenio, immerso negli spazi dell’antico Convento dei Frati Cappuccini, ospiterà Nicola Lagioia, uno fra i più importanti scrittori e animatori culturali italiani, che inviterà il pubblico a riflettere su Come si diventa ciò che non si è. Una lezione sull’imparare a fare le cose. Nessuno racconta con facilità come ha imparato a fare ciò di cui è capace. Nasciamo sprovvisti di tutto, l’apprendistato è lungo, pieno di



ostacoli, frustrazioni, episodi ridicoli. È difficile capire cosa accade di preciso tra il momento in cui non siamo capaci di fare qualcosa e l’attimo trascorso il quale quella medesima cosa cessa di essere per noi un problema. Si attraversa un confine invisibile, una commessura, oltre il quale non siamo più noi stessi. In certi casi, racconta Nicola Lagioia, l’arte – e persino il mondo che si muove intorno ai libri – in questo pro-

cesso di trasformazione può svolgere un ruolo davvero imprevisto. Ad accompagnare la lezione d’autore le musiche originali di Enrico Gabrielli, polistrumentista, compositore, arrangiatore e produttore discografico, noto soprattutto per essere membro nonché fondatore dei Calibro 35, in duo con Alessandro Grazian. In caso di maltempo l’evento si svolgerà all’interno della tensostruttura presente nel parco.

OBIETTIVO MONVISO

Fotografare il Monviso al tramonto: workshop tra tecnica, natura e paesaggio alpino

Il 18 luglio pomeriggio e sera dedicati alla fotografia naturalistica

■ Sabato 18 luglio il Parco del Monviso propone “Obiettivo Monviso”, un workshop itinerante di fotografia naturalistica e paesaggistica nell’alta valle Po, nell’area compresa tra Pian della Regina e Pian del Re a Crissolo. L’attività, condotta da una guida escursionistica e da un fotografo professionista, si svolge dalle ore 16.30 alle ore 20.45 ed è pensata per imparare a osservare e raccontare l’ambiente alpino attraverso le immagini, durante uno dei momenti più suggestivi della giornata: quello del tramonto. Il workshop è rivolto ad appassionati di fotografia, anche princi-

pianti, fotoamatori naturalisti ed escursionisti. È possibile partecipare con macchina fotografica, reflex o mirrorless, o smartphone; sono consigliati treppiede o monopiede per scattare fotografie con tempi di esposizione più lunghi. Si raccomanda di indossare abbigliamento da montagna a strati, con capi caldi e antiverano per la sera, calzature da trekking e di portare acqua, snack e una lampada frontale.

L’attività è organizzata dall’ATS, coordinata dalla Cooperativa di Comunità Viso A Viso, responsabile delle attività di educazione naturalistica e del

programma escursionistico promossi dal Parco del Monviso ed è condotta da una guida dell’Associazione Naturalistica Vesulus APS; sono disponibili 15 posti ed è necessario prenotare dal sito www.parcomonviso.eu entro le ore 12 del giorno precedente. Il ritrovo è fissato a Pian della Regina; per ulteriori informazioni, anche relative alla cena al sacco, è possibile contattare la guida Sara Ellena al numero di telefono 340.9660548.

Il pomeriggio unisce approfondimenti tecnici e pratica sul campo, con particolare attenzione alla fotografia di



paesaggio, alla gestione della luce crepuscolare e alla valorizzazione dei dettagli naturali. Dopo un primo momento introduttivo a Pian della Regina, dedicato alla composizione fotografica, all’uso dei filtri, all’esposizione in condizioni di luce contrastata e alle tecniche di macrofotografia, i partecipanti si spostano lentamente lungo i sentieri che conducono verso Pian del Re. Durante il percorso ci si concentra sugli ambienti d’alta quota, sulle forme della geologia locale, sui parti-

colari della flora alpina e sull’eventuale osservazione della fauna selvatica, più facilmente attiva nelle ore serali.

La parte conclusiva dell’esperienza è dedicata alle luci del crepuscolo, per fotografare i riflessi del sole sulle pareti rocciose del Monviso e l’atmosfera dell’ora blu, prima del rientro a Pian della Regina. Al termine dell’attività è inoltre possibile, per chi lo desidera, fermarsi per una cena al sacco e proseguire con alcuni scatti fotografici in notturna.

LA PSA MINACCIA IL FOSSANESE

Confagricoltura Cuneo chiede ulteriori misure nella gestione del virus

■ “La situazione è sempre più delicata. Il virus continua ad avanzare e non possiamo permetterci ulteriori ritardi. Occorre mettere in campo con la massima rapidità tutte le azioni possibili per ridurre drasticamente la popolazione dei cinghiali, che rappresentano il principale vettore della diffusione della Peste suina africana. I nostri allevatori sono anche disposti a contribuire economicamente, se necessario, pur di incrementare gli interventi di abbattimento e cercare di arginare la diffusione del virus prima che raggiunga il cuore del distretto suinicolo provinciale”. Cresce la preoccupazione di Confagricoltura Cuneo per l’avanzata della Psa sul territorio provinciale. A destare particolare allarme è l’inserimento del comune di Bene Vagienna, nel Fossanese, in zona di restrizione I – come si evince dalle mappe presenti nel sito www.vetinfo.it del Ministero della Salute – provvedimento che si è reso necessario a seguito del rinvenimento di cinghiali positivi al virus PSA

nei comuni di Cerretto Langhe, Arguello e Pezzolo Valle Uzzone. Un territorio strategico per la suinicoltura provinciale che concentra centinaia di allevamenti e una quota rilevantissima del patrimonio suinicolo della Granda, che conta 900mila capi. Preoccupazioni portate martedì 14 luglio all’attenzione del commissario straordinario alla Peste suina africana Giovanni Filippini che a Ceva ha fatto il punto sull’epizoozia virale di fronte ai vertici dell’organizzazione agricola provinciale, incontro particolarmente apprezzato da Confagricoltura Cuneo, che ha riconosciuto nel confronto diretto sul territorio un importante segnale di attenzione verso le preoccupazioni del comparto agricolo e zootecnico cuneese. Oltre a Bene Vagienna, sul sito ministeriale si nota l’ingresso nella zona di restrizione I anche dei comuni di Cherasco, Cervere e Salmour, dove sono presenti complessivamente circa 30 aziende suinicole. L’inserimento in questa fascia di sorve-

glianza potrebbe comportare già nell’immediato pesanti ripercussioni economiche per gli allevatori, a partire dal deprezzamento delle produzioni, oltre alle difficoltà legate alla movimentazione degli animali, che diventa più complessa e sottoposta a procedure più restrittive per ragioni di prudenza sanitaria. “Occorre comprendere che il virus ormai minaccia anche l’area del Fossanese – prosegue Enrico Allasia presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte –: se anche un solo suino risultasse positivo in uno degli allevamenti presenti nei territori ora interessati dalle restrizioni, in tempi rapidissimi una parte consistente del patrimonio suinicolo provinciale potrebbe finire sotto vincoli sanitari, con conseguenze pesantissime per l’intera filiera”.

L’organizzazione agricola ritiene indispensabile individuare nuove risorse economiche per sostenere il piano di contenimento, valutando anche il coinvolgimento diretto degli al-

levatori attraverso una forma volontaria di contribuzione straordinaria. “L’obiettivo oggi deve essere uno solo – conclude Allasia –: abbattere il maggior numero possibile di cinghiali prima che le zone di restrizione si allarghino ulteriormente aumentando il rischio che entri negli allevamenti. Se ciò dovesse accadere, le conseguenze economiche, produttive e occupazionali per il comparto sarebbero gravissime anche considerati gli ingenti investimenti in biosicurezza portati avanti in questi anni dai nostri allevatori, che hanno contribuito – e non poco – a far nascere una sorta di “modello Cuneo” nella gestione del virus. Ciò detto, dobbiamo essere certi della presenza dei ristori, sia per le aziende già interessate dalle zone di restrizione nell’area piemontese e qualora fosse richiesto alle aziende del Cuneese di dover adottare misure drastiche nella gestione del virus. Ad oggi gli ultimi indennizzi arrivati nella casse delle aziende sono datati ottobre 2024”.

Economia

ALTA VELOCITÀ

Marco Cortese

■ Un nuovo tassello si aggiunge al percorso di realizzazione della tratta internazionale della Torino-Lione. Gli undici Comuni della Valle di Susa maggiormente interessati dai cantieri del tunnel di base potranno contare su 50,2 milioni di euro destinati alle opere compensative della cosiddetta 'Priorità III', risorse che serviranno a finanziare 32 interventi di accompagnamento sul territorio. L'annuncio è arrivato nel corso della riunione del Comitato di Supporto alla realizzazione della tratta internazionale, ospitata al Grattacielo della Regione Piemonte e presieduta dall'assessore regionale alle Infrastrutture strategiche Enrico Bussalino.

L'incontro ha rappresentato un momento di verifica dell'avanzamento delle opere connesse alla nuova linea ferroviaria e ha visto la partecipazione del presidente dell'Osservatorio Torino-Lione, Calogero Mauceri, dei tecnici regionali e dei sindaci dei Comuni coinvolti, che hanno espresso soddisfazione per il completamento del quadro finanziario delle opere di accompagnamento.

«Oggi si compie un ulteriore passo avanti che consente di completare il quadro delle opere di accompagnamento connesse alla Torino-Lione, rafforzando il percorso condiviso con i territori», ha dichiarato Mauceri. «Il risultato di avere l'intero finanziamento di 50,2 milioni di euro per le opere compensative della Priorità III è frutto dell'impegno delle istituzioni locali e

Torino-Lione, arrivano 50 milioni in Val di Susa

Opere compensative della Priorità III: previsti interventi in 11 Comuni



Le risorse sono disponibili grazie al Decreto Legge Infrastrutture n. 107

regionali e della precisa volontà del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che ha dato seguito al Protocollo sottoscritto tra Ministero, Regione Piemonte e Osservatorio Torino-Lione».

Le risorse sono state rese disponibili grazie al Decreto-Legge Infrastrutture n. 107, approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 26 giugno, che autoriz-

za uno stanziamento complessivo di 50,2 milioni di euro nel periodo compreso tra il 2026 e il 2030. Prima dell'effettiva erogazione sarà necessario il passaggio al CIPESS, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, chiamato ad approvare formalmente il finanziamento. Successivamente ver-

rà sottoscritto l'accordo tra Regione Piemonte e Ministero delle Infrastrutture che consentirà il trasferimento delle risorse ai singoli Comuni attraverso specifiche convenzioni. L'intesa prevede anche un'anticipazione dei fondi, così da permettere agli enti locali di avviare rapidamente la progettazione e la realizzazione degli interventi.

ri della nuova linea ferroviaria.

Le opere compensative rappresentano uno degli strumenti individuati negli anni per accompagnare la realizzazione della Torino-Lione con investimenti destinati a migliorare la qualità della vita delle comunità locali. Accanto alle infrastrutture strettamente legate al collegamento ferroviario, i fondi consentono infatti di finanziare interventi su viabilità, spazi pubblici, servizi comunali, riqualificazioni urbane, opere ambientali e altre iniziative ritenute prioritarie dalle amministrazioni del territorio.

La Torino-Lione continua a rappresentare una delle opere infrastrutturali più rilevanti del corridoio europeo Mediterraneo della rete TEN-T, destinata a collegare più rapidamente Italia e Francia attraverso il nuovo tunnel di base del Moncenisio. Parallelamente all'avanzamento dei lavori, il confronto con gli enti locali prosegue proprio attraverso strumenti come il Comitato di Supporto e l'Osservatorio Torino-Lione, chiamati a monitorare l'attuazione delle opere e il rispetto degli impegni assunti con il territorio.

Con il via libera ai finanziamenti della Priorità III prende così forma un nuovo capitolo del programma delle opere di accompagnamento, con l'obiettivo di far procedere di pari passo la costruzione della grande infrastruttura ferroviaria e gli investimenti destinati alle comunità della Valle di Susa che convivono quotidianamente con i cantieri.

ALLARME LIQUIDITÀ

Credito ancora caro per le piccole e medie imprese

Cna Piemonte: «Tassi di interesse troppo elevati sui prestiti di importo ridotto»

Loredana Polito

■ Il costo del credito continua a pesare sulle micro e piccole imprese piemontesi, nonostante il progressivo calo dei tassi di interesse seguito alla stretta monetaria degli ultimi anni.

A lanciare l'allarme è Cna Piemonte, che evidenzia come i finanziamenti di importo contenuto, quelli più richiesti da artigiani e piccoli imprenditori, continuano a essere gravati da condizioni economiche decisamente più onerose rispetto ai prestiti di maggiore entità.

L'associazione ricorre a un'immagine efficace per descrivere il fenomeno: proprio come accade con il prezzo dei carburanti, i tassi salgono rapidamente quando le condizioni di mercato peggiorano, ma impiegano molto più tempo a diminuire quando la situazione migliora. Un meccanismo che continua a penalizzare chi ha bisogno di liquidità per sostenere investimenti, acquistare nuovi macchinari, innovare la produzione o semplicemente garantire la continuità dell'attività.

L'analisi elaborata sui dati relativi ai finanziamenti concessi alle imprese al 31 dicembre 2025 fotografa una situazione che, secondo Cna Piemonte, merita attenzione. Se il Taeg medio nazionale applicato ai finanziamenti destinati agli investimenti si attesta al 3,96 per cento, per le operazioni fino a 50 mila euro sale al 6,08 per cento.

Ancora più marcato è il divario per i prestiti destinati alla liquidità: a fronte di un tasso medio del 4,95 per cento, i finanziamenti fino a 50 mila euro arrivano a un Taeg medio dell'8,73 per cento.

E le imprese più piccole, che rappresentano una parte fondamentale del tessuto economico piemontese e nazionale, si trovano a sostenere costi troppo elevati quando chiedono importi limitati.

Una condizione che rischia di rallentare gli investimen-

ti e di ridurre la capacità competitiva delle aziende artigiane del territorio. «Le imprese artigiane e le piccole aziende del Piemonte stanno affrontando una fase di grande trasformazione, tra transizione digitale, sostenibilità, innovazione e aumento dei costi operativi», dichiara il presidente di Cna Piemonte, Giovanni Genovesio.

«In questo contesto - spiega - l'accesso al credito non può diventare un ulteriore ostacolo. È paradossale che proprio chi richiede importi limitati per investire o mantenere la propria attività debba sostenere condizioni economiche molto più onerose rispetto ai finanziamenti di importo elevato. Il rischio è quello di rallentare gli investimenti e frenare la competitività delle nostre imprese».

Per l'associazione di categoria è quindi necessario fare in modo che la riduzione dei tassi decisa dalla Bce - Banca centrale europea produca effetti concreti anche per le micro e piccole imprese, evitando che i benefici restino confinati ai finanziamenti di maggiore importo.

Tra le richieste avanzate da Cna Piemonte c'è il rafforzamento degli strumenti che favoriscono l'accesso al credito, a partire dal ruolo dei Confidi, considerati un elemento strategico per facilitare i rapporti tra imprese e sistema bancario.

«Occorre rafforzare tutti gli strumenti che facilitano l'accesso al credito», afferma il segretario regionale di Cna Piemonte, Delio Zanzottera.

«È fondamentale - precisa - valorizzare ulteriormente il ruolo dei Confidi, rendere più efficaci le garanzie pubbliche, semplificare le procedure e accelerare i tempi di risposta degli istituti di credito. Le banche devono valutare sempre di più la qualità dell'impresa, la sua storia e la sua capacità di creare valore sul territorio, non limitandosi esclusivamente agli algoritmi e agli indicatori finanziari».

Secondo Cna Piemonte il graduale ridimensionamento dei tassi rispetto ai livelli record raggiunti nel 2023 rap-



presenta certamente un segnale incoraggiante, ma non basta ancora per restituire condizioni realmente favorevoli al mondo dell'artigianato e delle piccole imprese.

Il credito continua infatti ad avere un costo superiore rispetto al periodo precedente alla stretta monetaria e permane una marcata differenza proprio sui prestiti di importo ridotto, quelli maggiormente utilizzati dall'economia diffusa.

Da qui l'appello a costruire un sistema creditizio più equilibrato e vicino alle esigenze del territorio.

«Se vogliamo sostenere davvero la crescita, gli investimenti e la competitività del nostro sistema produttivo - concludono Genovesio e Zanzottera - è indispensabile costruire un sistema del credito più equo, capace di accompagnare lo sviluppo delle micro e piccole imprese. Senza un accesso al credito realmente sostenibile, il rischio è che la riduzione dei tassi resti un beneficio percepito solo sulla carta e non raggiunga l'economia reale».



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



BIELLA

Dehors: regolamento in via di definizione

L'obiettivo è conciliare le esigenze delle attività economiche con quelle di decoro e fruibilità degli spazi pubblici

■ Il Comune di Biella sta lavorando alla definizione di un nuovo quadro regolamentare per i dehors cittadini, con l'obiettivo di conciliare le esigenze delle attività economiche con quelle di decoro, qualità urbana e fruibilità degli spazi pubblici.

«Il tema dei dehors è importante perché riguarda direttamente la vivacità della città, la socialità e la capacità di valorizzare i nostri spazi – dichiara il sindaco Marzio Olivero –. Allo stesso tempo è necessario affrontare questo percorso con equilibrio e attenzione, perché ogni intervento sul suolo pubblico deve inserirsi in un disegno complessivo che riguarda l'armonia urbana. L'Amministrazione sta lavorando per definire regole chiare e applicabili, che permettano alle attività di avere delle opportunità senza perdere di vista il decoro e l'identità dei diversi contesti cittadini».

L'assessore al Commercio e alle Attività produttive Anna Pisani sottolinea: «La de-



finizione del nuovo regolamento è un lavoro articolato, perché deve tenere insieme diversi aspetti: la qualità delle strutture, l'inserimento nell'arredo urbano, la sostenibilità dei costi per gli operatori e la necessità di garantire criteri uniformi sul territorio comunale. Le valutazioni in corso tengo-

no conto anche della presenza delle strutture già esistenti e della necessità di accompagnare eventuali nuove installazioni con indicazioni precise. Il mio intento, già peraltro esplicitato in altre occasioni, è quello di valorizzare le realtà commerciali del territorio anche attraverso i dehors, che rap-

presentano elementi di qualificazione e valorizzazione delle attività. Per questo stiamo valutando anche la possibilità di introdurre soluzioni oggi non contemplate dal regolamento vigente, come quella di consentire, laddove compatibile con gli spazi disponibili e con le disposizioni della Polizia mu-

nicipale, la presenza di due dehors per la stessa attività commerciale. Naturalmente ogni eventuale modifica dovrà inserirsi in un quadro di regole chiare, capaci di garantire equilibrio tra sviluppo delle attività, qualità degli spazi pubblici e rispetto del contesto urbano».

Nel frattempo, i dati relativi all'attuale stagione estiva confermano che sul territorio comunale vi sono 102 dehors autorizzati su suolo pubblico. Nel corso del periodo più recente sono stati registrati una quindicina di rinnovi, 4 nuove autorizzazioni e 2 nuove installazioni dopo una precedente sospensione, segnale di una domanda ancora presente da parte delle attività.

«Questi numeri dimostrano che Biella ha una rete commerciale viva e che gli operatori continuano a investire – conclude il sindaco Olivero –. Il nostro compito è creare le condizioni affinché questo sviluppo possa proseguire in modo ordinato, sostenibile e coerente».

BORGOSIESIA

Potenziato il servizio di Radiologia d'urgenza notturna

In merito all'attività notturna della Radiologia d'urgenza presso il Pronto soccorso dell'ospedale di Borgosesia, l'Asl vc informa che il servizio non solo è sempre attivo ma è stato ulteriormente potenziato. A partire dal 1° luglio, nella fascia oraria notturna, è infatti stata attivata la refertazione degli esami radiologici in tempo reale da remoto con la condivisione in telemedicina e telerefertazione, grazie al servizio di guardia attiva che prevede la presenza di un radiologo disponibile sulle 24 ore 7 giorni su 7, mentre prima era una presenza attiva fissa sulle 12 ore diurne e le restanti 12 ore notturne era su chiamata. Questa miglioria è resa possibile da un sistema radiologico digitale di ultima generazione attivo al pronto soccorso del Santi Pietro e Paolo da marzo scorso, per la cui acquisizione l'Asl ha investito oltre 160.000 euro; oltre che dall'implementazione di un protocollo avanzato di supporto radiologico con IA, un altro investimento importante dell'Asl Vercelli, che facilita e velocizza i percorsi decisionali degli specialisti radiologi, ortopedici e dei medici dell'emergenza, sui pazienti che giungono in Pronto soccorso ed eseguono radiografie in urgenza.

«In precedenza, prima di questa riorganizzazione, la refertazione della radiologia di primo livello avveniva solo l'indomani mattina salvo casi specifici – spiega il professor Alessandro Stecco, direttore della Radiodiagnostica –, mentre oggi il paziente che accede al Pronto soccorso, se dimesso, esce con un referto radiologico già completato da uno specialista radiologo; mentre se resta in osservazione il medico dell'emergenza e gli specialisti delle varie branche hanno un riferimento certo da consultare presente tutta la notte». Inoltre, sempre dal 1° luglio, l'Asl ha attivato un nuovo percorso per continuare a garantire anche la TAC notturna. I pazienti che necessitano di tale esame di 2° livello non differibile saranno trasportati al presidio ospedaliero più vicino.

VERBANIA

Al via la sperimentazione viabilistica di Intra Alta

Da ieri l'inversione dei sensi unici in viale San Giuseppe e via Farinelli

■ A Verbania il quartiere Intra porta avanti da anni la richiesta di alleggerire via XXIV Maggio dal traffico e mettere in sicurezza la rotonda con viale San Giuseppe, permettendo un miglior collegamento tra Intra e la zona di Trobaso e Renco. Da mercoledì 15 luglio quella richiesta diventa realtà, dal momento che ha preso il via la sperimentazione che inverte il senso di marcia in due tratti chiave di Intra Alta. Il tratto di viale San Giuseppe compreso tra via XXIV Maggio e via Farinelli si potrà percorrere solo in salita verso

il cimitero di Intra, e non più in discesa. Cambia direzione anche il tratto finale di via Farinelli che dalla rotonda all'intersezione con via Annibale Rosa condurrà verso corso Cairoli. Una modifica pensata per ridistribuire i flussi veicolari e restituire respiro a un incrocio che da tempo genera criticità. Non è un caso che la sperimentazione parta proprio in estate: i mesi più tranquilli sul fronte del traffico scolastico permetteranno all'Amministrazione di monitorare gli effetti reali del nuovo assetto, correggendo eventuali

criticità prima del rientro a scuola a settembre. L'assessore alla Viabilità Mattia Tacchini: «Questa modifica nasce da un ascolto attento del territorio e da un sopralluogo tecnico condiviso con il quartiere Intra. Siamo convinti che l'inversione dei sensi unici sarà funzionale a rendere più fluida e sicura la circolazione in questa zona. Proprio perché si tratta di una sperimentazione, restiamo aperti a valutare ulteriori riassetti e correttivi, se l'osservazione sul campo dovesse suggerirlo».

Un intervento che il sindaco Giandomenico Albertella legge anche in una chiave più ampia, quella del rapporto tra Amministrazione e quartieri della città: «Questa è una richiesta che il Quartiere Intra portava avanti da tempo, e oggi trova risposta. È la dimostrazione che i cambiamenti migliori nascono dall'ascolto della città: dai suoi quartieri, dalle esigenze quotidiane di chi li vive. Da lì partono le trasformazioni giuste, ed è da lì che continueranno a evolvere nel modo più utile per tutti».

VERBANO CUSIO OSSOLA

Tenta tre rapine ad Intra: arrestato

■ Intorno alle 17 di lunedì 13 luglio, un giovane ha tentato di rapinare tre esercizi commerciali nel quartiere di Intra, coprendosi il volto e utilizzando, secondo quanto riferito dagli avventori, un coltello per minacciarli.

Immediatamente sono arrivate sul posto le Volanti della Polizia di Stato che hanno individuato l'uomo, indicato da alcuni testimoni, e, dopo un breve inseguimento, sono riusciti a bloccarlo e a portarlo in Questura.

L'uomo, di circa 25 anni, originario di Verbania, gravato da numerosi precedenti specifici – tra cui una tentata rapina aggravata – era stato già fermato nel primo pomeriggio da

militali dell'Arma dei Carabinieri e denunciato per aver violato gli obblighi inerenti la sorveglianza speciale di pubblica sicurezza cui era sottoposto.

L'uomo ha tentato di negare gli addebiti, ma una repentina attività di indagine, condotta dagli operatori delle Volanti unitamente ad operatori della Squadra Mobile, ha permesso di ricostruire la dinamica dei fatti tramite le testimonianze delle persone presenti e i video raccolti dalle telecamere degli esercizi commerciali e presenti sulla pubblica via. Nella giornata odierna si è proceduto alla convalida dell'arresto e al processo per direttissima presso il Tribunale di Verbania. All'esito è stata comminata la misura cautelare della detenzione in carcere.

BIELLA

Presentata l'11° edizione di Bolle di Malto

La rassegna, che vedrà oltre 100 appuntamenti, si svolgerà dal 30 agosto al 7 settembre

■ Dal 30 agosto al 7 settembre 2026, Biella torna a trasformarsi nella capitale italiana della birra con l'undicesima edizione di Bolle di Malto, manifestazione che negli ultimi anni si è affermata tra gli appuntamenti nazionali più importanti dedicati alla cultura brassicola, all'enogastronomia, alla musica, al turismo e alla valorizzazione dei territori. Per nove giorni, la città e il Biellese ospiteranno oltre cento appuntamenti tra degustazioni, concerti, incontri, masterclass, attività outdoor, visite culturali, eventi diffusi, momenti di formazione e iniziative dedicate all'inclusione, coinvolgendo cittadini, famiglie, turisti, imprese, istituzioni e operatori del settore.

“Bolle di Malto rappresenta oggi uno degli appuntamenti più importanti per la città di Biella e un'occasione straordinaria per far conoscere il nostro territorio ai tantissimi visitatori che ogni anno scelgono di raggiungerci”, osserva Edoardo Maiolatesi, Assessore alle Manifestazioni del Comune di Biella. “Dallo scorso anno, infatti, l'abbiamo riconosciuto come Evento ufficiale della Città di Biella. La costante crescita della manifestazione dimostra come Biella sia sempre più capace di ospitare eventi di livello nazionale, capaci di coniugare qualità, intrattenimento, socialità e valorizzazione delle eccellenze locali. Dietro questo successo

c'è un grande lavoro di squadra, fatto di programmazione, competenze e collaborazione tra istituzioni, organizzatori, associazioni, volontari e operatori. Come Amministrazione comunale continuiamo a credere e a investire in manifestazioni come questa, perché rappresentano un importante motore di promozione della città e generano ricadute concrete. Il ringraziamento va agli organizzatori, ai promoter, ai volontari e a tutti coloro che, con passione e professionalità, contribuiscono ogni anno al successo di Bolle di Malto, confermando Biella come una città sempre più viva, attrattiva e protagonista nel panorama dei grandi eventi.”

“Bolle di Malto incarna pienamente la visione del progetto 'Eventi for All' della Fondazione CRT: sostenere manifestazioni capaci di valorizzare le eccellenze del territorio, coinvolgere le comunità e promuovere eventi sempre più accessibili, inclusivi e sostenibili – dichiara Anna Maria Poggi, Presidente della Fondazione CRT –. Con Eventi for All la Fondazione affianca al contributo economico un percorso di accompagnamento per rafforzare la qualità della progettazione, della comunicazione e la capacità di generare un impatto positivo e duraturo. L'accessibilità diventa così un principio che orienta l'intero evento, affinché la partecipazione sia davvero aperta a tutti”.

■ Dare priorità alla produzione di energia o a quella alimentare? Il nuovo Disegno di legge Regionale in materia di individuazione di ulteriori aree idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili, rispetto all'impostazione iniziale, crea i presupposti per determinare una condizione peggiorativa per l'agricoltura, incrementando in modo non equilibrato le aree potenzialmente utilizzabili anche se classificate come agricole.

«E' fondamentale tutelare le zone produttive: la priorità deve essere la produzione di cibo - ha affermato il presidente Coldiretti Alessandria Mauro Bianco -. Sotto questo punto di vista la normativa nazionale già individua in modo specifico le aree che pur ricadendo in zona agricola, sono da ritenersi idonee; in tal senso un ulteriore ampliamento appare eccessivo considerando le ampie superfici che potrebbero essere utilizzate prendendo in considerazione i tetti dei fabbricati, le aree industriali dismesse o quelle già compromesse in quanto caratterizzate dall'impermeabilizzazione del suolo, fermando le azioni speculative che nel corso degli ultimi

ALESSANDRIA

Coldiretti: «No a nuovi impianti per energie rinnovabili»

Negli ultimi anni in Piemonte sono stati consumati 617 ettari di terreno, pari a 2,4 campi di calcio al giorno



mi anni hanno interessato, anche, aree produttive di pregio». In Piemonte, negli ultimi anni, sono scomparsi 617 etta-

ri di terreno, come 2,4 campi da calcio al giorno, portando la superficie totale artificiale e antropizzata a 170.199 ettari, pari al 6,7%

dell'intera area piemontese. La provincia di Alessandria, con oltre 26.000 ettari consumati incide con un 15,1% sul complessivo regionale

dopo Torino e Cuneo.

«La realizzazione di impianti fotovoltaici a terra è da considerarsi incompatibile con la destinazione agricola dei suoli che occorre sia preservata, rispetto ad ogni altro obiettivo e scopo - ha aggiunto il direttore Coldiretti Alessandria Elio Gasco -. Auspichiamo che in Consiglio Regionale vengano introdotte modifiche volte a tutelare il consumo di suolo, creando un maggior equilibrio tra la necessità di produrre energia e quella di produrre cibo, consentendo alle imprese agricole di poter lavorare per soddisfare l'esigenza espressa dai consumatori di poter acquistare cibo derivante da filiere territoriali sinonimo di qualità e sicurezza alimentare».

GAVI

Nuovo incontro del Consorzio Intercomunale del Novese

■ Nei giorni scorsi, presso il Santuario di Nostra Signora delle Grazie di Valle a Gavi, si è svolto il secondo dei quattro incontri organizzati per celebrare il trentesimo anniversario del Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona. L'appuntamento, intitolato «Accoglienza e consapevolezza: costruire esperienze di vita e di tutela» e aperto dalla presidente Rosa Carbone, si è concentrato sulle attività per i minori, sull'affido e sul supporto alle famiglie.

Durante il pomeriggio, i

diversi interventi hanno approfondito le nuove forme di tutela nel lavoro sociale e le buone pratiche di affido, favorendo un confronto sulle esperienze del settore. Successivamente sono stati illustrati i percorsi di presa in carico e i progetti di accoglienza dedicati ai minori e ai nuclei familiari del territorio. In conclusione, è stato presentato il nuovo progetto sperimentale di pet therapy rivolto ai ragazzi del consorzio, attivo presso il centro diurno e a Villa Zucca.

■ Il Comune di Novi Ligure, in collaborazione con il Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona e Aquarium Nuoto, promuove l'iniziativa «Estate insieme». Il programma prevede attività settimanali dedicate agli anziani che si svolgeranno nella sede del Centro Anziani di Palazzo Lucedio e nella piscina comunale.

«Come promesso - sottolinea l'assessora agli Affari sociali, Rachida Hasbane -, il Centro Anziani di Palazzo Lucedio ha riaperto e abbiamo deciso di coinvolgere il CSP e Aquarium per offrire una serie di attività estive dedicate agli anziani. Ora ci attendiamo che il numero dei frequentatori cresca. Il nostro impegno - conclude l'Assessora - sarà consolidato a settembre

NOVI LIGURE

Estate insieme: il programma di attività per anziani



con l'ingresso dei ragazzi del servizio civile che saranno coinvolti in attività di animazione e di supporto in modo da garantire ulteriori momenti di aggregazione sociale».

L'iniziativa «Estate insieme», attiva per tutte le settimane a partire da luglio, punta a coniugare il benessere fisico, la stimolazione cognitiva e la convivialità attraverso una proposta articolata e accessibile a tutti. Tra le proposte dedicate all'attività motoria spiccano le sessioni di acquagym in piscina, organizzate ogni martedì dalle 10

presso l'impianto Aquarium di via Fratelli Rosselli 2, fruibili con un contributo di 5 euro a lezione.

I momenti dedicati alla socializzazione e allo svago si svolgono nei pomeriggi di

mercoledì e venerdì, dalle 15 alle 18, direttamente presso la sede del Centro Anziani di Palazzo Lucedio. Le attività, ad accesso gratuito, comprendono giochi da tavolo e tornei di carte, laboratori creativi e di patchwork, oltre a momenti di intrattenimento con balli e musica dal vivo.

Il progetto intende valorizzare l'invecchiamento attivo come fondamentale strumento di prevenzione e benessere, ponendo le basi per un percorso continuo che si consoliderà nel corso della stagione autunnale.

CULTURA & EVENTI

APPUNTAMENTO PER VENERDÌ 17 LUGLIO

Si presentano gli ultimi romanzi di Andrea di Bartolo

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Montecastello e dall'Associazione Libera Mente

■ Il Comune di Montecastello e l'Associazione Culturale Libera Mente-Laboratorio di Idee organizzano per venerdì 17 luglio alle 18, presso la Spianata di Sant'Antonio in via Sant'Antonio a Montecastello, la presentazione degli ultimi due romanzi dello scrittore Andrea di Bartolo «L'Alba di un Regno» e «Finché Modem non ci separi». Durante l'iniziativa, moderata dal presidente dell'Associazione Libera Mente, Fabrizio Priano, si terranno le letture di Lia Tommi e Giampiero Campese. All'evento farà seguito l'aperitivo a cura della Pro Loco di Montecastello. Il progetto Cheta Mai, in collaborazione con l'Associazione Culturale Libera Mente-Laboratorio di Idee, è giunto alla quinta edizione. Nato nel 2022 con lo scopo principale di promuovere il patrimonio culturale del nostro territorio, in particolare il borgo di Montecastello, nella quinta edizione visto il successo riscontrato, prevederà ancora quattro incontri con altrettanti autori. Proprio il titolo Cheta Mai racchiude lo spirito dell'evento: Quieto Mai, era il nome con il



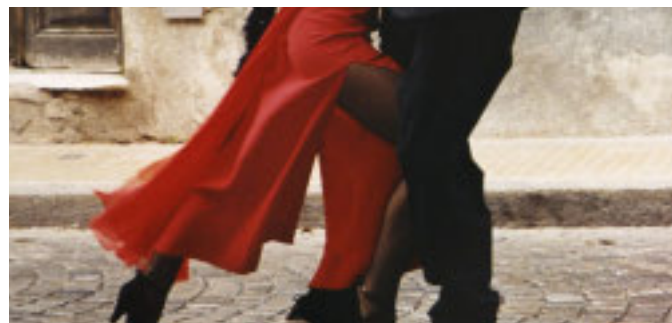
quale veniva chiamato il traghetto storico che fino all'inizio degli anni settanta, attraversava il fiume Tanaro, collegando il borgo di Montecastello con il mondo esterno, senza mai fermarsi. Su quel tratto sono nate leggende, incontri, amicizie e amori. Con lo stesso spirito del passato si vuole stimolare i partecipanti a rivivere quelle emozioni, attraverso la lettura, l'arte e la scoperta di angoli sconosciuti dell'antico borgo. Inoltre

all'esterno del palazzo Comunale è possibile visitare la mostra permanente di immagini d'epoca del traghetto di Montecastello dal titolo «Chieta mai 1335-1970 - da storia a leggenda», ha commentato il sindaco di Montecastello Gianluca Penna.

«La rassegna culturale Cheta Mai 2026 al terzo appuntamento vedrà la presentazione dell'autore Andrea Di Bartolo e dei suoi due ultimi romanzi: «L'Alba di un Regno» e «Finché Modem non ci separi». L'appuntamento rappresenta un'occasione unica per incontrare uno scrittore capace di intrecciare storie intense, originali e profondamente attuali. I due romanzi, pur diversi per tematiche e stile, offrono uno sguardo acuto e coinvolgente sul nostro tempo, riflettendo con ironia e sensibilità sulle sfide della vita, dell'identità e delle relazioni nell'era digitale. Vi invitiamo a partecipare a questa serata per ascoltare Andrea Di Bartolo e dialogare con lui, in un momento di incontro e riflessione che arricchirà la nostra comunità culturale».

AD ALESSANDRIA IL 18 LUGLIO E L'8 AGOSTO

Doppio appuntamento con il Festival del Tango Argentino



■ Sabato 18 luglio e sabato 8 agosto si svolgerà il 15° Festival Internazionale Itinerante 2026 del Tango Argentino, presso i portici ex Banca d'Italia alle 21. «Tango per Cultura» è il nuovo progetto itinerante che nasce con la partnership e il patrocinio di diversi Comuni liguri, piemontesi, lombardi, toscani e di prestigiose località internazionali, insieme ad Associazio-

ni Sportive e Culturali, tutti uniti dalla passione per il Tango. Un evento unico che unisce teatro, musica, spettacolo, intrattenimento, ballo ed enogastronomia, con la direzione artistica dell'Accademia Pakytango di Pasquale Bloiserealtà impegnata nella diffusione del Tango Argentino come forma d'arte, cultura e connessione tra le persone.

SABATO 5 SETTEMBRE

Anna Tatangelo si esibirà a Castelnuovo Scrivia



■ Sabato 5 settembre, a partire dalle 21, la suggestiva piazza medievale di Castelnuovo Scrivia ospiterà una delle tappe del nuovo tour estivo di una delle pop star più amate del panorama musicale italiano: Anna Tatangelo.

Il grande concerto dal vivo sarà l'evento di punta della 27° edizione della Giornata Franca Cassola Pasquali.

Si tratterà di una serata che unirà lo spettacolo alla solidarietà, dal momento che l'iniziativa è destinata a sostenere i nuovi progetti dell'associazione a favore dell'Unità di Senologia dell'Ospedale di Tortona. L'ingresso all'evento sarà libero e ad offerta.

Monica Bottino

■ È il giorno della verità. Oggi, in tribunale, a Genova verrà letta la sentenza del processo di primo grado per il crollo del ponte Morandi, che il 14 agosto del 2018 provocò 43 vittime. E ieri, a sole 24 ore da una giornata che comincia a mettere un punto fermo con il primo grado di giudizio, sono arrivate le parole forse più attese, sebbene davvero tardive. Quelle dell'ad di Autostrade per l'Italia Arrigo Giana, che ha scritto una lettera di scuse rivolta ai familiari delle vittime. «In queste ore - scrive Giana, che, vale la pena ricordare, è entrato in Autostrade solo nel 2025 - siamo in attesa della sentenza di primo grado sulla tragedia del Ponte Morandi, con lo stesso desiderio di verità che sentono i familiari delle vittime, i cittadini genovesi e tutti gli italiani. Tutti noi ricordiamo, come fosse oggi, quella mattina del 14 agosto 2018. Io ero uno dei milioni di cittadini che si trovava attonito davanti agli schermi della televisione, dove scorrevano le drammatiche immagini di quella tragedia che si stava consumando a Genova». «In quegli istanti - prosegue la lettera - il pensiero di tutti correva alle vittime innocenti, alle loro famiglie irreparabilmente distrutte, ai feriti assistiti da eroici soccorritori. Nel tempo che seguì il crollo del Ponte Morandi, continuavo quindi a domandarmi come fosse stato possibile non chiedere immediatamente scusa per quanto era successo. Un'ulteriore incomprensibile ferita, vissuta altrettanto drammaticamente dalla comunità». «Le azioni e le scelte di alcuni - sostiene Giana - hanno lasciato ferite indelebili, quindi porgere oggi quelle scuse non fatte ieri è una nostra esigenza morale che va al di là dell'accertamento delle responsabilità e del corso della Giustizia verso la verità. Autostrade per l'Italia preserva la sua storia e il suo nome anche per custodire la memoria di quanto accaduto il 14 agosto 2018 come monito costante, anche se oggi questa azienda è altro rispetto ad allora: un nuovo corso sotto il controllo dello Stato e con nuovi azionisti. Una nuova gestione, con nuovi dirigenti che lavorano giorno per giorno per monitorare la rete, pianificare gli interventi e prevenire i rischi, garantendo così la sicurezza delle infrastrutture, dei viaggiatori e dei lavoratori». «Rompiamo il silenzio dunque. Ribadendo l'assoluto impegno delle nostre diecimila lavoratrici e lavoratori affinché fatti del genere non si ripetano mai più, a nome del gruppo Autostrade per l'Italia voglio chiedere scusa ai familiari delle vittime, ai genovesi e a tutti gli italiani, per le sofferenze originate dal tragico evento del Morandi. Pur consapevole che il nostro gesto non potrà mai cancellare il loro dolore».

Una lettera, quella di Giana, che ha lasciato senza parole i parenti delle vittime. «Siamo sbigottiti di leggere un comunicato dell'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Arrigo Giana che chiede scusa a nome del-

I PARENTI DELLE VITTIME: «SCONCERTATI PER IL TEMPISMO» DI GIANA

Crollo del ponte Morandi: oggi è il giorno della verità

Attesa la sentenza del processo di primo grado: ieri lettera di scuse dell'ad di Autostrade, che 8 anni fa non c'era



Il crollo del ponte Morandi, il 14 agosto 2018, provocò 43 vittime

la società per la strage del Ponte Morandi. Credo che neanche Totò, in qualche sceneggiatura, avrebbe potuto immaginare un momento meno opportuno. Domani (ggi, ndr) sarà nota la sentenza di primo grado, emessa dal collegio giudicante, e oggi (ieri, ndr) dopo oltre un anno alla guida della società l'amministratore delegato chiede scusa per il passato, evidenziando quanto sia diversa l'attuale composizione societaria, quanto sia cambiata, ecc», crive in una nota Egle Possetti, presidente del comitato Ricordo Vittime Ponte Morandi. «Avevamo già sentito scuse tardive da parte dell'Ad Tomasi - scrive Possetti - pressato dalla giornalista durante un'intervista

presso l'emittente genovese Primocanale, oggi le sentiamo dal nuovo Ad pressato dalla sentenza imminente; evidentemente gli Ad di questa società parlano di scuse solo sotto la pressione degli eventi. Le scuse, come ben sapete, dovevano essere fatte a suo tempo, ma nessuno le fece, i nuovi amministratori che via, via si apprestano a dirigere la società forse dovrebbero fare le scuse non appena nominati, spiegando però insieme alle scuse il loro piano dettagliato e molto convincente che vada in direzione opposta alla gestione pre crollo, le scuse non bastano occorrono sempre i fatti conseguenti». «La società è in parte pubblica e deve essere in grado di fare reale prevenzione, a maggior ragione perché ne possiedono una cospicua parte i cittadini, per tramite Cdp - spiega Possetti -. Vedremo se i piani attuali di rinnovamento saranno proficui per la sicurezza, lo vedremo solo fra qualche anno, invito il nuovo Ad a continuare a lavorare in questo senso, noi siamo preoccupati per la sicurezza, avendo purtroppo toccato con mano gli esiti nel caso in cui la stessa sia stata sempre sottovalutata. Credo che i cittadini debbano conoscere nel dettaglio i piani della società per il miglioramento delle performance di prevenzione, sicurezza ed efficacia dell'infrastruttura, se volessero renderli noti nello specifico e con trasparenza renderebbero certamente un ottimo servizio pubblico». «Umilmente mi permetto di dare un piccolo consiglio, dovrebbero anche provare a ricercare dei metodi comunicativi più efficaci, penso non sarebbe una cattiva idea. Una buona comunicazione unita a fatti concreti consentirebbe di acquisire nel tempo credibilità e renderebbe inutile emettere comunicati spot di scusa», conclude la presidente del comitato.

I numeri record del lavoro della Procura di Genova

Chiesti 400 anni di carcere per 57 imputati

I giudici hanno chiesto complessivamente 400 anni di carcere per i 57 imputati accusati di omicidio colposo plurimo, omicidio stradale e crollo doloso. Tra loro c'è anche l'ex ad di Autostrade Giovanni Castellucci, che si trova in carcere dall'aprile dello scorso anno con una condanna a quattro anni al termine del processo sui 40 morti vittime dell'uscita di strada di un autobus sul viadotto Acqualonga di Avellino. Per lui la richiesta della procura è di 18 anni di carcere, mentre i suoi legali parlano di «capro espiatorio», «poiché - a loro dire - molte delle colpe del

crollo sarebbero da imputare a difetti costruttivi celati». Secondo la procura, per anni si sarebbe risparmiato sulla sicurezza e le manutenzioni autostradali per garantire più dividendi ai soci. Imponente la mole documentale e digitale analizzata dai giudici Paolo Lepri, Ferdinando Baldini e Fulvio Polidori, un dato senza precedenti per il tribunale ligure: 12 Terabyte di materiale digitale, contenenti foto, video del crollo, intercettazioni telefoniche e telematiche, e-mail e perizie tecniche, distribuiti e memorizzati su

352 supporti informatici. Ben 332 faldoni cartacei che racchiudono l'intera documentazione fisica del dibattimento, custoditi negli uffici del sesto piano del Palazzo di Giustizia di Genova. Addirittura 24.213 pagine di trascrizioni verbali che riportano fedelmente ogni singola parola, accusa e difesa pronunciata durante le 284 udienze del processo. Infine, ma non ultimo, sono 112 i capi d'accusa contestati a vario titolo (tra cui omicidio colposo plurimo, crollo doloso, attentato alla sicurezza dei trasporti e omissione dolosa di dispositivi di sicurezza).

SAMPIERDARENA

Cittadini fermano scippatore e lo consegnano alla polizia

■ L'estate genovese sembra diventata un campo di battaglia per la sicurezza. Tra furti in spiaggia, scippi di orologi e collane, dal centro storico al ponente, la misura - per i cittadini - è colma. I genovesi non ne possono più di subire il costante aumento di microcriminalità e alcuni hanno deciso di passare al contrattacco. C'è chi, come a Pegli, nel ponente cittadino, ha organizzato una raccolta di firme tra residenti e commercianti, per sensibilizzare la sindaca. Altre delegazioni potrebbero fare altrettanto, mentre sono note le manifestazioni organizzate per esempio a Sestri Ponente da Genova Insicura. Altrove il punto di rottura è arrivato proprio dalla strada. A distanza di poche ore, prima una tentata rapina e poi un'aggressione, a Sampierdarena, alcuni passanti hanno bloccato lo scippatore, consegnandolo alle forze dell'ordine solo dopo averlo fermato con la forza (nella foto). È l'immagine simbolo di una Genova che rischia di cambiare in peggio e dove potrebbe non esserci più spa-



zio per l'attesa passiva o per il «buonismo». Ora la parola d'ordine è autotutela. Nei quartieri si moltiplicano le organizzazioni per far ripartire le «passeggiate pacifiche», ronde di monitoraggio nate per presidiare le vie, scoraggiare i malviventi e riprendersi il controllo degli spazi pubblici. I genovesi hanno mandato un messaggio chiaro: non vogliono più sentirsi ospiti a casa propria e hanno deciso di non farsi più mettere i piedi in testa da nessuno. La vigilanza dal basso è iniziata e, di fronte a un territorio che sente di essere lasciato solo, il presidio dei cittadini diventa la nuova forma di difesa.

VMag

INTERVENTI E DECORO

Tutti d'accordo in Comune per la tutela della Darsena

■ Buone notizie dal Consiglio Comunale che ha approvato un ordine del giorno che dovrebbe dare più serenità e tranquillità nella zona della Darsena. Con il parere favorevole degli assessori, la Giunta si è impegnata in un piano d'azione capillare che punta a trasformare l'area: dai presidi fissi della Polizia Locale, con il Reparto Sicurezza Urbana operativo per quattro settimane nell'area critica, all'integrazione tecnologica delle telecamere dell'Agenzia delle Dogane nel circuito «Genova Città Sicura». Il piano prevede anche l'apertura notturna presidiata del Varco Santa Limbania e il reinvestimento di una quota dell'imposta di soggiorno in interventi di decoro, con l'obiettivo di bonificare il tunnel di Via Imperiale e rilanciare i progetti su Calata Vignoso, Metelino e Ponte Parodi. Un atto dovuto, quello di Palazzo Tursi, che giunge dopo mesi di accorati appelli da parte dei comitati del centro storico. I residenti, ormai stremati da una situazione che descrivono sempre peggiore. Infatti, denunciano costantemente un degrado che ha raggiunto livelli di guardia. Le segnalazioni, che si sono moltiplicate fino a diventare una vera e propria richiesta di aiuto, evidenziano come la microcriminalità e l'insicurezza abbiano compromesso la vivibilità quotidiana per chi vive e lavora in zona. Questa decisione riflette la consapevolezza che il tempo dell'attesa passiva è finito. Il clima che si respira tra le vie del centro è quello di una cittadinanza che ha deciso di non restare più in silenzio di fronte a un declino che sembra non avere fine. Il progetto approvato mira a far dialogare sicurezza, welfare e rilancio economico, tentando di riacuire il rapporto tra l'istituzione e un territorio sfinito. La sfida, ora, è passare dalle promesse dell'ordine del giorno alla concretezza di una Darsena finalmente presidiata e riqualificata, dando risposte tangibili a chi, dopo anni di disagi, chiede semplicemente di poter tornare a vivere la propria città senza paura.

VMag

Polizia Locale

Centro storico sgominata banda di pusher

La polizia locale di Genova ha sgominato una banda di sei pusher che spacciavano droga nel centro storico, in particolare nella zona della fermata della metropolitana Darsena, con continui rifornimenti. Il giudice per le indagini preliminari ha disposto cinque divieti di dimora e l'obbligo di presentazione in questura, per uno solo quest'ultimo provvedimento. L'accusa per tutti è traffico e spaccio di cocaina, crack ed eroina. Le indagini, sviluppate attraverso servizi di osservazione, controllo e pedinamento, integrati dall'analisi delle immagini del sistema di videosorveglianza, hanno consentito di documentare oltre novanta episodi di cessione di sostanze stupefacenti tra il 28 gennaio e il 12 febbraio 2026. Gli accertamenti hanno inoltre permesso di ricostruire l'organizzazione del gruppo. I sei individuavano gli acquirenti nell'area della Darsena, e li portavano nei vicoli dove estraevano le dosi di droga dalla bocca.



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

ADSP, COMUNE E COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE INSIEME

Porto, piano da 30mila passeggeri a weekend

Sistema anti-traffico per l'estate: nuove regole, app e varchi dedicati per chi viaggia in traghetto

segue dalla prima

(...) Per rafforzare la gestione della viabilità è stata inoltre sottoscritta una convenzione tra l'Autorità di Sistema Portuale e la Polizia Locale, che garantisce un presidio specifico nell'area del porto passeggeri. Prosegue anche il potenziamento della segnaletica. È già in corso, in collaborazione con Stazioni Marittime, l'adeguamento della cartellonistica interna all'area portuale passeggeri per rendere più chiari i percorsi di accesso ai terminal. Parallelamente è in fase di installazione una nuova segnaletica esterna, sviluppata con il Comune nell'ambito di apposita convenzione, che consentirà di indirizzare gli utenti verso l'area del porto passeggeri già nella fase di avvicinamento all'area portuale da ciascun casello autostradale. Alcune compagnie di navigazione hanno già iniziato a riportare sui titoli di viaggio indicazioni più puntuali sul percorso consigliato e sul varco di accesso da utilizzare in funzione del terminal di imbarco. Sul fronte infrastrutturale è già operativa, da giugno, la nuova configurazione viabilistica realizzata dall'Autorità di Sistema Portuale nell'area Albertazzi-Passo Nuovo, che ha introdotto una corsia dedicata ai veicoli provenienti da ponente diretti agli imbarchi dei traghetti. L'intervento consente di separare maggiormente il traffico sulla base della tipologia e della destinazione, migliorando la sicurezza e la fluidità della circolazione.



Il porto di Genova tra traffico crocieristi e traffico traghetti

Contestualmente è stato potenziato il varco di via Milano, operativo dalle ore 5.30 alle 23.00, che per tutta la stagione estiva sarà riservato prioritariamente ai veicoli diretti ai traghetti. Nell'ambito dello stesso intervento è stata inoltre realizzata una corsia di accumulo dedicata ai passeggeri, finalizzata a limitare le interferenze con la viabilità cittadina. Infine, sono stati potenziati i varchi portuali e adeguati gli orari operativi degli stessi al fine di garantire percorsi differenziati tra i veicoli leggeri diretti al porto passeggeri e i mezzi pesanti diretti all'area commerciale, al fine di ridurre le interferenze dovute alla commistione dei flussi nei pressi dei varchi portuali. In tal senso è stato esteso l'orario operativo di Varco

San Benigno così da garantire la separazione dei flussi anche attraverso un'azione sinergica con la Polizia Locale di Genova. In ultimo, sono state definite alcune procedure da adottare istantaneamente in caso di emergenza, con particolare riferimento all'individuazione di un nucleo ristretto di soggetti deputati a individuare e attuare eventuali misure necessarie per risolvere le criticità. «La gestione dei flussi passeggeri è una criticità che il porto e la città conoscono da molti anni e che non poteva più essere affrontata con interventi occasionali. Per questo, fin dall'inizio del mio mandato, nel luglio dello scorso anno, ho voluto promuovere, insieme alle strutture dell'Autorità di Sistema Portuale, un presidio

permanente sulla viabilità, riunendo attorno allo stesso tavolo tutte le istituzioni e gli operatori chiamati, ciascuno per le proprie competenze, a contribuire alla gestione della stagione estiva - dice il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Matteo Paroli - Le misure che presentiamo oggi sono il risultato concreto di questo lavoro condiviso e i primi riscontri confermano che una programmazione preventiva e un coordinamento stabile consentono di migliorare l'organizzazione dei flussi e la capacità di risposta alle criticità. Continueremo a monitorare costantemente la situazione e sarà già la stagione in corso a dirci se le azioni messe in campo sono sufficienti».

MUNICIPIO VII PONENTE

Alla biblioteca Benzi una terrazza sul mare

■ Una terrazza di lettura vista mare è nata a Voltri, alla biblioteca comunale «Rosanna Benzi». L'allestimento è stato reso possibile attraverso il progetto «I feel good in biblioteca», promosso dal Sistema Bibliotecario Urbano del Comune di Genova e finanziato negli scorsi anni nell'ambito di un avviso pubblico del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale. «In partnership con Arciragazzi Prometeo (ora Arciragazzi Pro in Liguria), il progetto è nato con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle biblioteche come luoghi di aggregazione, inclusione e partecipazione, offrendo ai giovani nuove occasioni di condivisione attraverso attività culturali e ludiche - ha detto il presidente del Municipio VII

Ponente Matteo Frulio - L'allestimento che proseguirà con il raddoppio delle strutture esterne è stato realizzato dal nostro Municipio». La terrazza amplia le possibilità di utilizzo della biblioteca, offrendo un ambiente all'aperto dove potranno svolgersi letture, laboratori, incontri, momenti di studio, socializzazione e anche di gioco per i più piccoli con l'ampliamento degli spazi delle Ludoteca. «Il progetto, infatti, ha lasciato alla Biblioteca anche una ricca dotazione di giochi da tavolo, giochi di ruolo e giochi accessibili (braille) - continua Frulio - Ringrazio Yuri Pertichini di Arciragazzi Prometeo per aver contribuito al progetto, i tanti giovani firmatari della petizione promossa da Giorgio Bruzzone che ha dato una spinta propulsiva alla chiusura del progetto. E soprattutto ringrazio Annalisa Barella, direttrice della Biblioteca, Silvia Del Genio, lo staff della Biblioteca Rosanna Benzi e gli uffici municipali che si sono occupati di tutto. Presenti le associazioni Pro Loco di Voltri e Studi Storici del Ponente Genovese. Stiamo lavorando anche per dotare Prà e Pegli di aule studio in un lavoro di squadra con l'assessora Annalaura Ghigliotti e il delegato alle politiche giovanili Matteo Pesce. Ci saranno delle novità a breve in tal senso».







Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

UNA CERIMONIA MOLTO SENTITA

Principi Alberto e Charlène, anniversario in Groenlandia

I sovrani di Monaco, per i 15 anni di nozze, hanno scelto di rendere omaggio all'esploratore Charcot

Maria Bologna

■ Esattamente quindici anni dopo il loro matrimonio civile, celebrato il 1° luglio 2011, il Principe Alberto II e la Principessa Charlène di Monaco hanno vissuto un momento dal forte valore simbolico, scegliendo di rendere omaggio a una delle figure più affascinanti della storia dell'esplorazione polare: il comandante Jean-Baptiste Charcot.

Lontano dal Principato e dai riflettori delle celebrazioni ufficiali, i sovrani si trovano infatti in Groenlandia per un viaggio dedicato alla ricerca scientifica e alla tutela degli oceani, organizzato dall'Istituto Oceanografico di Monaco. Un impegno che rispecchia da sempre la sensibilità del Principe Alberto II verso le grandi sfide ambientali e che, quest'anno, assume un significato ancora più particolare. La spedizione ha preso il via il 1° luglio con una cerimonia commemorativa al largo della costa occidentale dell'Islanda, proprio nelle acque dove, novant'anni fa, naufragò il celebre «Pourquoi-Pas?», la nave con cui Jean-Baptiste Charcot scrisse alcune delle pagine più importanti dell'esplorazione artica e antartica.

Accanto ai Principi erano presenti l'ex presidente dell'Islanda, Ólafur Ragnar Grímsson, e Anne Manipoud-Charcot, pronipote dell'esploratore francese. Una presenza che ha reso ancora più intenso il legame tra passato e presente.

L'Islanda, del resto, non rappresenta soltanto il luogo in cui si concluse tragicamente l'ultima missione di Charcot. Fu una terra che l'esploratore frequentò e amò nel corso delle sue numerose spedizioni, costruendo nel tempo relazioni scientifiche e umane che ancora oggi vengono ricordate. Celebrare la sua memoria proprio in quel tratto di mare significa ricordare come la cooperazione tra i popoli possa nascere non soltanto dalla diplomazia, ma anche dalla ricerca scientifica, dall'esplorazione e da una comune responsabilità verso il mare.

La cerimonia ha inoltre riportato alla luce una delle amicizie più significative della storia della scienza: quella tra Jean-Baptiste Charcot e il Principe Alberto I di Monaco. Entrambi pionieri dell'oceanografia, condivisero una straordinaria passione per la conoscenza del mare. Tra il 1885 e il 1915 Alberto I guidò ventotto campagne scientifiche, sostenendo anche la seconda spedizione antartica di Charcot attraverso la fornitura di preziose attrezzature per le ricerche oceanografiche.

Il comandante francese partecipò inoltre all'inaugurazione



La Principessa Charlène lancia un fiore

(ph Olivier Borde)

ne dell'Istituto Oceanografico di Parigi nel 1911, vi tenne quattro conferenze e fece parte del suo consiglio scientifico fino alla morte. Ancora oggi le lettere scambiate tra i due uomini sono custodite negli archivi del Museo Oceanografico di Monaco, testimonianza di un

rapporto fondato sulla fiducia reciproca e sulla convinzione che la conoscenza scientifica fosse uno strumento essenziale per comprendere e proteggere il pianeta. «Novant'anni dopo ci ritroviamo qui con i loro discendenti diretti: S.A.S. il Principe Alberto II e Anne Ma-

nipoud-Charcot. Credo che il Principe Alberto I e il comandante Charcot sarebbero profondamente commossi nel vedere che la loro amicizia continua a risuonare ancora oggi e che i valori che dividevano continuano a guidarci», ha dichiarato Robert Calcagno, di-



Il momento centrale della cerimonia

(ph Olivier Borde)



Il Principe Alberto II

(ph Olivier Borde)

rettore generale dell'Istituto Oceanografico di Monaco. Un messaggio raccolto anche da Anne Manipoud-Charcot, che ha ricordato come «le regioni polari, che Charcot si è tanto impegnato a far conoscere al mondo, siano oggi al centro dell'equilibrio vitale del nostro pianeta. Più che mai ci invitano a osservare, comprendere, trasmettere la conoscenza e proteggere».

Così, proprio nel giorno che segna il quindicesimo anniver-

sario del loro matrimonio civile, Alberto e Charlène hanno celebrato la ricorrenza nel modo forse più autentico: non con una cerimonia privata, ma condividendo un momento dedicato alla memoria, alla scienza e alla salvaguardia degli oceani. Un omaggio che richiama l'eredità del Principe Alberto I e riafferma il ruolo del Principato di Monaco come protagonista internazionale nella ricerca e nella tutela dell'ambiente marino.

TRA I PROTAGONISTI I PILOTI LOUIS CHIRON, STELLA DEL PASSATO, E CHARLES LECLERC

Al Grimaldi Forum la mostra «Monaco & l'automobile»

Fino al 6 settembre l'esposizione conduce il visitatore lungo un percorso di oltre 130 anni di storia

■ Il Grimaldi Forum ha accolto anche quest'estate la sua mostra temporanea, un appuntamento che ogni anno permette a turisti e residenti di allargare i propri orizzonti tra arte, cultura e storia. Quella organizzata nel 2026, la 27esima edizione per l'occasione, potrebbe sembrare a un primo sguardo una semplice esposizione di automobili d'epoca o di vetture da competizione. Non è così. «Monaco & l'automobile, de 1893 à nos jours» nasce, secondo i suoi organizzatori, con un'ambizione più ampia: raccontare come l'automobile abbia accompagnato la crescita, l'identità e l'immagine internazionale del Principato. Inaugurata dal Sovrano lo scorso 30 giugno e visitabile fino al 6 settembre, l'esposizione conduce il visitatore lungo un percorso di oltre 130 anni, dimostrando come Monaco sia stata, fin dagli albori dell'automobilismo, uno dei luoghi dove innovazione, eleganza e competizione hanno trovato una casa naturale. Alla base della mostra c'è un lungo lavoro di ricerca coordinato dal commissario Rodolphe Rapetti, che ha riunito collezionisti privati, musei e istituzioni europee e americane per riportare nel Principato vetture che ne hanno scritto la storia. Determinante è stato il contributo dell'Automobile Club de Monaco. Oltre ai veicoli, sono stati recuperati manifesti originali, fotografie, filmati e documenti storici, molti dei quali mai esposti prima, che permettono di comprendere come il rapporto tra Monaco e l'automobile sia cresciuto parallelamente allo sviluppo del Paese. L'obiettivo degli organizzatori non era semplicemente mettere in fila automobili prestigiose, ma ricostruire un contesto storico capace di parlare anche a chi non è appassionato di motori. Le automobili diventano così il filo conduttore per raccontare la trasformazione della società monegasca. I primi concorsi d'eleganza, organizzati già alla fine dell'Ottocento, non erano soltan-

S.A.S. il Principe Alberto II con Bernie Ecclestone e Jean Alesi al Grimaldi Forum Monaco (ph Olivier Huitel)



to sfilate di vetture, ma eventi mondani che coinvolgevano l'Alta Società europea, le grandi maison di moda, i carrozzieri, gli artigiani e i concessionari locali. Ogni automobile rappresentava un modo di vivere, un gusto estetico e una precisa idea di modernità, e diventa così il simbolo di una Monaco che, già oltre un secolo fa, guardava al futuro. Una parte importante del percorso è dedicata alle competizioni che hanno reso il Principato celebre a livello internazionale. Il Rallye Monte-Carlo, nato nel 1911, e il Gran Premio di Monaco, disputato per la prima volta nel 1929, sono raccontati attraverso vetture originali, fotografie spettacolari e immagini d'archivio che restituiscono tutta l'atmosfera delle grandi imprese sportive. Non manca l'omaggio ai due piloti che meglio rappresentano la storia dell'automobilismo monegasco: Louis Chiron, leggenda del passato, e Charles Leclerc, ormai entrato a pieno titolo nel patrimonio sportivo e identitario del Principato dopo la storica vittoria sulle strade di casa. Tra i pezzi più emozionanti, la Rolls-Royce Silver Wraith utilizzata il giorno delle nozze del Principe Ranieri III e di Grace Kelly, nel 1956, uno dei simboli più riconoscibili della storia moderna del Principato, che torna eccezionalmente a Mona-

co grazie alla disponibilità di una collezionista americana che la conserva da oltre quarant'anni. La vettura non rappresenta soltanto un'automobile di lusso, ma uno degli oggetti che hanno accompagnato uno dei momenti più iconici della storia della famiglia Grimaldi. Come altre, invece, provenienti dal museo della Collezione delle Automobili di S.A.S. il Principe, dove fino al 13 settembre è allestita la mostra «D'Hier à Aujourd'hui» che mette a confronto alcuni dei modelli più iconici del passato con le loro moderne evoluzioni. Tra l'altro, ricollegandosi alla mostra allestita nei Grandi Appartamenti del Palazzo principesco («Matrimonio del secolo», fino al 25 settembre) alla stessa vicenda è dedicato un'esposizione allestita nell'Atrio del Casino di Monte-Carlo che ospita, eccezionalmente, una selezione di 10 fotografie tratte dagli Archivi del Palazzo., mettendo in luce i momenti salienti della celebrazione del matrimonio tra il Principe Ranieri III e Grace Kelly, avvenuta nelle strutture del Monte-Carlo Société des Bains de Mer. Immaginata come un vero viaggio nel tempo, il visitatore può rivivere, tra l'altro, la cena-spettacolo del 15 aprile all'International Sporting Club e il gala offerto il 18 aprile nel cuore della Salle Garnier. È in quella serata che

va in scena la prima dello spettacolo Hommage à la Princesse, nella cornice concepita 78 anni prima dall'architetto Charles Garnier. (La mostra «Il Matrimonio del secolo a Monte-Carlo: 15 & 18 aprile 1956» resta aperta fino al 13 settembre, tutti i giorni dalle 10, con accesso libero e gratuito). Tornando al percorso del Grimaldi Forum, la parte finale della mostra è probabilmente ciò che meglio ne sintetizza lo spirito. Da una parte compare una Panhard & Levasor, una delle prime automobili giunte a Monaco dopo aver partecipato alla Parigi-Nizza del 1893. Pochi passi più avanti, il visitatore si trova invece davanti a Mona Luna, il rover sviluppato da Venturi Space nel Principato e destinato, secondo il programma della Nasa, a operare sulla superficie lunare intorno al 2030. Un accostamento fortemente simbolico: il primo veicolo arrivato sulle strade del Principato dialoga idealmente con quello che potrebbe essere uno dei primi mezzi progettati a Monaco a muoversi su un altro corpo celeste. Insomma, più che celebrare il passato, il Grimaldi Forum ha scelto di proporre una riflessione sulla capacità di Monaco di anticipare il cambiamento. Dal Principe Alberto I, affascinato dalle nuove tecnologie e tra i primi a viaggiare in motocicletta, fino agli attuali programmi spaziali di Venturi, emerge un filo conduttore fatto di curiosità, innovazione e ricerca. Per questo «Monaco & l'automobile, de 1893 à nos jours» non è soltanto una mostra per collezionisti o appassionati di motori, ma il racconto di come un piccolo Stato abbia saputo costruire, attraverso l'automobile, una parte importante della propria identità internazionale, trasformando la passione per la mobilità in un patrimonio culturale che continua ancora oggi a guardare lontano. Dalle strade del Principato fino, idealmente, alla superficie della Luna.

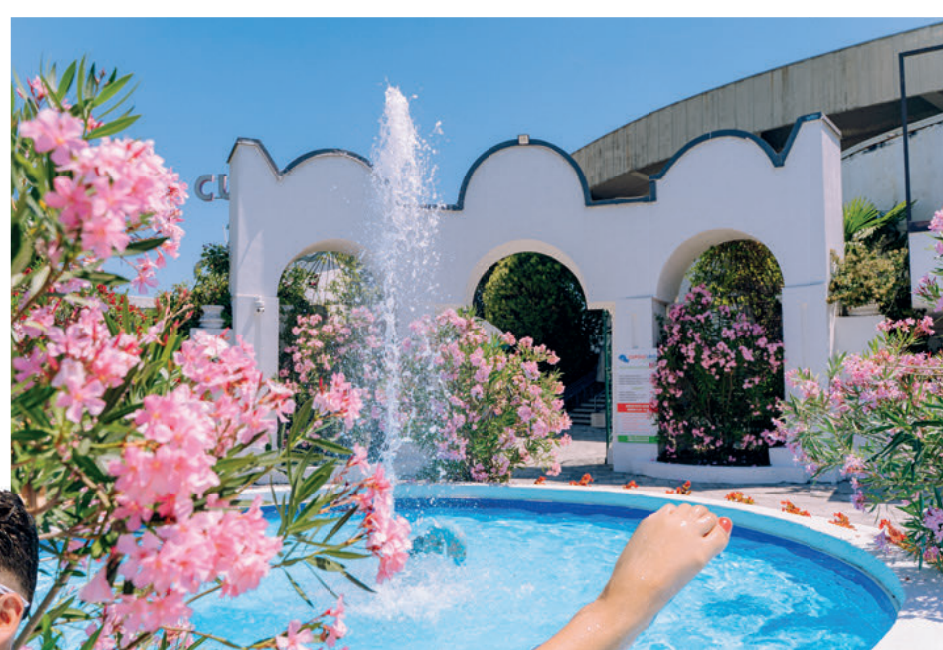
MBol



CUPOLELIDO
acquaparco

**APERTI
TUTTI I GIORNI
DALLE 9.30 ALLE 18.30**

**OGNI GIORNO
SEMBRA VACANZA**



**Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)**



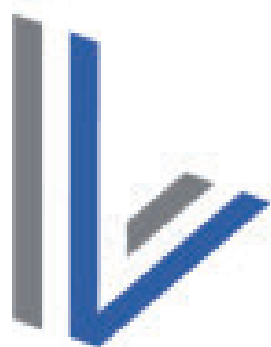
0172 381280



info@cupolelido.it



CUPOLELIDO.IT



LEADING LAW

L'esperienza del passato
unita alla velocità del futuro
per un presente che non esisteva

www.leadinglaw.it

